

SaronnoNews

Gli infermieri dell'ospedale di Saronno al centro vaccinale: "Vogliamo aiutare a tornare a vivere"

Valentina Rizzo · Thursday, April 22nd, 2021

Prosegue il lavoro all'interno del [centro vaccinale](#) predisposto alla ex scuola Pizzigoni di Saronno. Una struttura allestita per le vaccinazioni di massa e che funziona anche grazie all'impegno e alla dedizione di tantissime persone.

Ci sono i volontari, che accolgono e spiegano agli utenti dove poter aspettare il proprio turno. Ci sono i [medici di medicina generale del Saronnese](#), che si occupano dell'inoculazione delle dosi vaccinali e poi ci sono 19 infermieri **dei reparti di Terapia intensiva, Sala Operatoria e Unità Coronarica dell'ospedale di Saronno**, a cui è affidata la diluizione dei vaccini.

Loro, che lo scorso anno scoppiata la pandemia **insieme al personale medico sono stati tra i primi a dover affrontare una minaccia del tutto nuova**, hanno ben chiaro il motivo per il quale ancora una volta, hanno deciso di mettere a disposizione del prossimo il proprio tempo libero e la propria professionalità: **tornare il prima possibile alla normalità**.

A descrivere emozioni e sentimenti che si respirano tra il personale infermieristico presente all'hub vaccinale è **Emanuela Garbelli**, da 30 anni infermiera all'ospedale di Saronno, che a maggio dello scorso anno ci aveva raccontato come la sua vita e quella dei suoi colleghi era stata letteralmente stravolta dall'insorgere della pandemia ([qui l'articolo](#)).

«Siamo stati uno strumento di aiuto all'inizio e vogliamo continuare ad esserlo anche adesso, perché più in fretta vacciniamo e più in fretta usciremo da questa situazione – **spiega Emanuela**, che ha ben impresso nel cuore e nella mente quei giorni, quelle settimane e quei mesi di lavoro all'interno del reparto di Terapia Intensiva dell'ospedale, attimi unici, **emozioni difficili da rielaborare e da raccontare** -. Lo dico con le lacrime agli occhi, **pensare di tornare come l'anno scorso in questi tempi mi fa male**. Da fuori non si capisce, **noi lo abbiamo vissuto sulla nostra pelle**».

Umanità e cordialità sono le impressioni che si hanno una volta dentro l'hub vaccinale: «Tra medici e infermieri c'è una grande collaborazione – **spiega l'infermiera** -. Dietro la mascherina abbiamo sempre il sorriso, c'è la voglia di fare e di mettersi in gioco e **c'è anche il piacere di salutare le persone che arrivano**, di farle accomodare, di assisterle, di scambiare con loro due parole».

Un ambiente accogliente che viene percepito e apprezzato anche dalle persone che da lì passano

per ricevere la vaccinazione: «Vediamo riconoscenza nella maggior parte delle persone, **è questa la nostra benzina, lo stimolo che ci fa andare avanti nonostante tutto** – conclude Emanuela, che per il futuro ha una speranza -. Abbiamo curato, abbiamo consolato e adesso vogliamo dare il nostro contributo per ricominciare a vivere».

This entry was posted on Thursday, April 22nd, 2021 at 12:20 pm and is filed under [Salute](#), [Storie](#), [Varesotto](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.